Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Un tal Lume perpetuo antico di mirabil lavoro, dovrà collocarsi sopra magnifico piedestallo rotondo, dinanzi la Tomba dell'Autore nella Chiesa della Certosa. I tre Genj, che a piedi gli si veggono stanno in atto di lutto, con l' ali dimesse, e con in mano le roversciate faci. Il basamento triangolare sostenuto da zampe di Leone, circondato da sfingi alate, e vestite a strie, con le code spirali, ovvero serpeggianti, che racchiudono canestri di fiori, e conchiglie; le tre teste d'arieti sporgono ad esse sfingi, e dimostran di regger' l'ara rotonda. La sua base circolare, è intagliata sopra à strie, à fittucce intrecciate, frondi, e squame. Le quattro teste di Fauni, ò siano maschere sceniche alludenti ai quattro generi della Poesia sostenute da sorreggimento scorniciato, rappresentano anche le quattro Età dell'Uomo, ovvero le quattro stagioni simboliche alla vita umana. La sciringa a lato de la maschera, e il Pedo appartengono alle due teste di Fauni, figurati per l'Estate, e l'Autunno. all' opposto si vedono le figure di Fauni accanto alla Maschera dell'inverno in atto di raccoglier pigne, ultimo frutto della stagione, simbolo del termine della vita umana. Il rimanente dell'Opera è un complesso d' Ornamenti di frondi, festoni, e teste di Leoni che circondano il fusto che regge la patera cose tutte allusive alle produzioni della terra, necessarie per la vita dell'Uomo. Questo Lume o Signore si vedeva una volta a pezzi dimessi nel Palazzo del Duca Salviati alla Longara.

In segno d' Ossequio Il Cavaliere Gio: Batta Piranesi

1 2 3 4 5 6

Cavalier Piranesi del. e inc.

Palmi Romani numero sei